

PIANO OPERATIVO CULTURA E SVILUPPO (FESR 2014-2020)
BANDO BORGHIE E CENTRI STORICI, VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE -
“SUMMONTE VILLA MIRABILIS”

PROGETTO ESECUTIVO
CUP : H12F20001180003

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

A. Premessa

Il progetto in epigrafe, comprende una serie di interventi, lavori e forniture, per valorizzare, adeguare ed ampliare l'offerta

e la vocazione turistica culturale del Comune di Summonte. In particolare, le sue principali finalità:

- valorizzazione e ampliamento dell'offerta culturale attraverso il recupero, la rifunzionalizzazione e l'allestimento di nuovi spazi espositivi indoor;
- implementazione di un sistema evoluto per l'erogazione di informazioni, comunicazione e servizi di accoglienza attraverso un nuovo portale integrato ed un sistema esteso di pannelli informativi;
- miglioramento dell'accessibilità pedonale per la connessione e la fruizione delle principali aree di attrazione turistica del borgo;
- miglioramento della mobilità con adozione di soluzioni e strumenti eco sostenibili;

sono articolate secondo i seguenti interventi:

B. Descrizione degli interventi

B.1 - LAVORI

INTERVENTO N. 3 - TORRE MEDIEVALE (A3.1 e A3.3)

L'intervento prevede la manutenzione e l'allestimento degli spazi museali della Torre del Castello teso alla valorizzazione e fruizione del bene culturale. L'intervento si identifica all'interno di un luogo simbolo del Borgo di Summonte e che documenta l'origine antichissima dell'insediamento realizzato sui ruderi del castello dei Malerba. L'intervento prevede innanzitutto di rappresentare il processo evolutivo della struttura urbana e territoriale di Summonte con illustrazioni grafiche per una lettura più chiara dei processi costruttivi, inserendo anche informazioni sul paesaggio montano. La Torre, costruita, sui resti del castello dei Malerba, in epoca angioina (fine XIII inizio XIV secolo), è oggetto degli interventi di manutenzione e di allestimento museale, di seguito descritti, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico culturale del Comune di Summonte. In particolare:

- revisione e restauro di due porzioni del paramento murario in pietra, particolarmente colpite dall'azione degli agenti atmosferici, la *copertina* del parapetto della terrazza ed il *canale di raccolta delle acque piovane*. La sommità del muro della Torre, sopraelevata di circa cm 50, rispetto al terrazzo, è rivestita con una copertina, realizzata in opera con un lastricato di pietre calcaree posate ad opera incerta con malta bastarda. Tale copertina è in pessimo stato di conservazione, essa risulta distaccata dal supporto per la quasi totalità della sua superficie. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova copertina, da realizzare in opera, con le stesse forma e dimensioni della vecchia, con una

miscela di malta bastarda ed inerti di pietra calcarea recuperati in loco, impermeabilizzata con idrorepellente silossanico, incolore e traspirante;

- installazione, lungo tutta la circonferenza della ringhiera in ferro del terrazzo-belvedere, di un cartello, formato da pannelli, microforati, in composito di alluminio, su cui saranno stampati i riferimenti geografici, corredati di immagini e didascalie, delle viste panoramiche, di cui si gode dalla terrazza stessa;
- allestimento, nella cisterna della Torre, di un piccolo spazio museale, un "pensatoio", dove potersi raccogliere per entrare in empatia con lo spazio cilindrico ed avvolgente della cisterna, con la sua storia e la sua funzione e dove, poter esporre sculture e/o reperti archeologici. L'intervento, prevede la sostituzione della pavimentazione, da tavolato in legno a pannelli in grigliato elettroforgiato in acciaio zincato, da realizzarsi con i seguenti corpi d'opera:

a) la rimozione del pavimento, (*un assito di tavole di legno che oltre ad impedire la vista dell'acqua e dell'invaso spaziale nella sua interezza, ostacola l'evaporazione dell'acqua, causando di fatto, l'impossibilità di utilizzare l'ambiente*) e della orditura secondaria, costituita da tubolari di ferro zincato;

b) la conservazione dell'orditura principale, costituita da n. 4 travi IPE 160 in acciaio, zincate a caldo;

c) il montaggio, con unioni bullonate, della nuova pavimentazione, costituita da una struttura prefabbricata in acciaio zincato a caldo, completamente svincolata dal muro della torre, sulle suddette travi IPE 160 (*vd, tav. n. 5*);

d) l'illuminazione generale e di accento, del piccolo ambiente, con apparecchi Led di ultima generazione, non comportante aggravio di carico elettrico, (*il flusso luminoso di una lampada a led di 10w, equivale a quello di una lampada alogena di circa 100w*), né modifiche sostanziali dell'impianto elettrico esistente di cui è previsto soltanto lo spostamento del Q.E., dall'invaso della cisterna all'ingresso della stessa.

INTERVENTO N. 4 - EX SEDE MUNICIPALE (A4.1 e A4.2)

L'intervento di rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex Municipio" ha come obiettivo la valorizzazione dello stesso mediante la realizzazione dell'archivio storico comunale e di una sala espositiva da adibire all'allestimento di mostre, finalizzate al recupero della memoria collettiva e della valorizzazione delle tradizioni, dei mestieri artigiani (quali la produzione di embrici in terra cotta), delle attività agricole e della pastorizia.

Stato di fatto

L'edificio, di proprietà pubblica, parte di un complesso edilizio composto da svariate unità immobiliari, è ubicato lungo la principale strada del centro storico (Via Borgonuovo), da cui, con un androne, segnato da un pregevole portale in pietra, si raggiunge la corte interna. Esso è composto da tre livelli, ovvero:

- al piano terra sono presenti tre locali, uno adibito ad attività sociali dell'ente e due a deposito, tutti accessibili direttamente dalla corte;
- al primo piano, sono collocate due unità immobiliari indipendenti: una occupata dagli uffici comunali, l'altra, inutilizzata, adibita a residenza. L'accesso alle suddette unità immobiliari avviene attraverso due distinte scale esterne, ubicate nella corte;
- al piano secondo, adibito e sottotetto, si accede tramite scala a chiocciola, collocata nella seconda unità immobiliare.

Il fabbricato, di origine remota, in seguito al sisma degli anni 80/81, è stato oggetto di ristrutturazione, ai sensi della Legge 219/81. Esso ha struttura portante in muratura con copertura del tipo a due falde inclinate con sovrastante manto in elementi di terracotta. Le finiture, economiche e popolari, sono tipiche del contesto di riferimento, sia per epoca che per tipologia di ristrutturazione. La facciata è rifinita con intonaco di cemento del tipo "graffiato". L'edificio è dotato di impianto elettrico obsoleto (realizzato in virtù della Legge 46/90) e di impianto di riscaldamento energivoro ed inefficace, realizzato con

elementi radianti in ghisa alimentati con caldaia autonoma a gas). Gli infissi in legno, di modeste fattura e qualità, non garantiscono la tenuta agli agenti atmosferici e non rispondono ai requisiti di trasmittanza termica vigenti. Il fabbricato è privo di coibentazioni nonché di alcun accorgimento volto al risparmio energetico. La scala che serve l'unità immobiliare, utilizzata come ufficio tecnico comunale., non essendo correttamente dimensionata (alzata 22 cm - pedata cm 32, con rapporto 2A+1P > > di 63 cm), risulta di difficile e/o pericolosa percorrenza. Essa è composta di n. 12 gradini, di cui n. 9, riportati su una soletta rampante in c.c.a., rivestiti con lastre di travertino, sia per le alzate che per le pedate.

Progetto

Edificio

Di seguito, l'elenco degli interventi di progetto:

- a) miglioramento sismico, con l'esecuzione dei seguenti corpi d'opera: - incremento della portanza dei solai con la realizzazione di solette in calcestruzzo alleggerito, armate con rete di ferro, collegate agli impalcati esistenti, in ferro ed in c.a.p. con specifici connettori in acciaio; - realizzazione dei cordoli perimetrali, ove mancanti, (impalcati in ferro del primo piano); incremento della resistenza di alcuni setti murari con l'utilizzo di betoncino armato, con barre di ferro, per le murature in pietra e con rete in fibra per quelle in blocchi di calcestruzzo; riduzione delle masse, ovvero: utilizzo di calcestruzzi e massetti alleggeriti in argilla espansa idrorepellente; demolizione delle superfetazioni; realizzazione delle scale, esterna ed interne, con strutture prefabbricate autoportanti in acciaio, dimensionate in modo da garantire un comodo accesso alla struttura;
- b) abbattimento delle barriere architettoniche, con l'installazione di una piattaforma elevatrice oleodinamica, che collega i due piani ad uso pubblico, terra e primo e con la realizzazione di un bagno per disabili;
- c) riqualificazione energetica, mediante: deumidificazione del piano terra, coibentazione dell'involucro (il solaio di copertura è già stato coibentato con un recente intervento di ristrutturazione); posa di nuovi infissi in legno a TT; sostituzione dell'impianto di riscaldamento, (del tipo a caldaia gas metano e radiatori in ghisa), con un nuovo impianto di climatizzazione, estiva ed invernale, dotato di pompa di calore e di impianto di ventilazione meccanica controllata. La pompa di calore è predisposta anche per il collegamento a pannelli fotovoltaici da installare sulla copertura dell'edificio, con un altro finanziamento;
- d) rifacimento degli impianti tecnologici: idrico-sanitario, di scarico, elettrico, comunicazione dati;
- e) sostituzione dei pavimenti e dei rivestimenti;
- f) redistribuzione degli spazi interni mediante lo spostamento di tramezzi e l'apertura di nuovi vani porta;
- g) sostituzione degli infissi interni;
- h) pitturazioni, degli interni e della facciata.

Sistemazione e valorizzazione androne e cortile

Nell'ambito dell'intervento di rifunzionalizzazione dell'immobile, è prevista anche la riqualificazione dell'area di accesso al complesso. Un piccolo vaso spaziale, situato nel cuore del "borgo" di fronte alla Chiesa di San Nicola, composto dall'androne, (il cui accesso da via Borgonuovo è segnato da un imponente arco in pietra) e dalla corte, (a servizio dei locali comunali e di quelli di proprietà della curia). Il progetto fondato sull'idea di realizzare uno spazio a cielo aperto accogliente ed evocativo prevede la realizzazione dei seguenti corpi d'opera:

- pavimentazione in lastre di pietra di breccia irpina, le cui direttrici di posa e le diverse lavorazioni del piano di calpestio (scalpello, bocciarda, filo sega), ordinano lo spazio, secondo due gerarchie, architettonica (segnando portali e rampe) e di utilizzo, (pubblico-privato) e stimolano la percezione, visiva e tattile;
- messa a dimora di un albero di gelso, anticamente fonte di sostentamento per gli abitanti del Borgo, collocato in modo tale da poter essere visto anche da Via Borgonuovo;
- illuminazione generale, con un apparecchio a led, luce calda, posizionato al centro del cortile e scenografica, con sorgenti luminose a led, posizionate in modo da segnare gli elementi architettonici, esistenti e di progetto;
- installazione di elementi arredo: cancello, in quadrello di ferro pieno, alle spalle del portale in pietra, panche e cestino per l'area di sosta, situata ai piedi dell'albero di gelso;
- ripristino della rete di scarico delle acque di pioggia esistente, composta da un canale coperto, che attraversa il piano terra dell'edificio e dalla caditoia ubicata al centro della corte.

INTERVENTO N. 5 - PEDONALIZZAZIONE VIA FONTANA

La strada pubblica denominata Via Fontana è nota come la "Strada della legna" in quanto collega la montagna al borgo ed era utilizzata da maestranze e boscaioli per il trasporto del legname. L'intervento tende a ripristinare la piena pedonalizzazione dell'antico percorso che di fatti potrà essere fruito dai visitatori come agile collegamento tra i due principali attrattori turistici del borgo: la montagna e il centro storico oltre a completare un circuito ad anello che perimetra il centro storico del borgo. L'intervento finalizzato alla pedonalizzazione della "via della legna" ed al recupero della scala monumentale dell'area verde prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di un "sentiero antiskid" lungo la ripida salita di Via Fontana. In particolare, a lato della strada, sarà realizzata una fascia, delimitata da un cordone in breccia irpina, della larghezza complessiva di cm 135, costituita dalla tipica pavimentazione antiskid dei centri storici dell'Irpinia, presente anche in loco, a Via Varra, ovvero: un lastricato, composto da filari di lastre in pietra lavica, lavorate a puntillo, alternate con ricorsi in mattoni di cotto, posati ad una quota leggermente inferiore a quella del piano della pietra lavica stessa;
- Installazione, a lato del "sentiero antiskid" di un passamano in tubolare di ferro, segnalato, nei tratti topici, da illuminazione lineare a led;
- Il recupero della scala monumentale sarà oggetto dei seguenti interventi: smontaggio della rampa a monte, completamente dissestata e consolidamento del terreno con gabbioni di pietra; sostituzione dei gradini danneggiati, con nuovi elementi in breccia irpina delle stesse dimensioni e forma; illuminazione delle tre rampe con apparecchi a led applicati a parete, a circa 50 cm di distanza dal piano dei gradini; realizzazione di un grigliato erboso, in sostituzione della pavimentazione, in conglomerato bituminoso, dell'area della ciclostazione.

B.2 - FORNITURE

A1 INTERVENTO N.1 - INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA

A1.1) Progettazione e sviluppo di una piattaforma di gestione per l'erogazione di servizi turistici

Il primo intervento è quello connesso alla progettazione e allo sviluppo di una piattaforma di gestione dell'ispirazione, informazione ed erogazione di servizi turistici.

La creazione di una piattaforma digitale, infatti, rappresenta il primo impatto che l'utenza ha con "**Summonte Villa Mirabilis**", e che crea consapevolezza nel visitatore in relazione al luogo che vuole conoscere, che poi vedrà, dove potrà fare delle attività, e al ricordo che l'esperienza di visita porterà con sé.

Una prima scelta fondamentale è quella di inserire Summonte nell'asse delle definizioni turistiche già adottate a livello internazionale e pertanto di indicare con **www.visitsummonte.it** il nome della piattaforma verso la quale si andranno a canalizzare tutte le informazioni/servizi.

L'infrastruttura tecnologica e la gestione della piattaforma sono fra gli aspetti fondamentali che il progetto dovrà considerare per poter garantire anche una successiva autonoma implementazione che va oltre la stessa vitalità dei fondi di finanziamento al momento resi disponibili.

La creazione di una piattaforma di gestione è il pilastro fondamentale su cui viene attivato l'intero progetto.

E' necessario creare un portale digitale di ultima generazione, facilmente fruibile da chiunque, sia da un punto di vista tecnologico, che di linguaggio e di usabilità le cui diramazioni/installazioni vadano ad integrarsi, senza però sovrapporsi, a quelle già presenti in punti strategici del Comune.

I 4 TEMI ipotizzati del racconto di Summonte, **NATURA, CULTURA, STORIA, ENOGASTRONOMIA**, riprenderanno i percorsi già identificati (area Castellare, via delle Fortificazioni, via dell'Acqua e via dei Monti) e saranno riportati sulla piattaforma integrandoli con video, podcast, mappe interattive e cenni storici del Borgo in modo da presentare, fin da subito, al visitatore l'esperienza che lo aspetta. A questo, ovviamente, verranno poi aggiunte le informazioni relative alle strutture ricettive ed extra ricettive, alle tipicità del posto, all'artigianato alla **Comunità montana del Parco del Partenio** e a tutto quanto possa essere necessario e d'interesse per il turista.

Summonte presenterà su tutti i supporti, dalla **piattaforma** alle **mappe**, dagli **Access Point** agli **Infopoint** agli **allestimenti e archigrafie**, i suoi **POI (Point of Interest)** che copriranno tutto il territorio di interesse secondo i 4 TEMI principali in grado di guidare nell'esperienza di visita di Summonte. I POI saranno tutti dotati di **qr code** che rimanderà alle pagine di approfondimento dove sarà possibile attivare il seguente tipo di dettaglio:

- **Contenuto testuale** con la descrizione principale paesaggistica, naturalistica, culturale, enogastronomica del POI;
- **Video pillola** di presentazione dei POI;
- **Podcast** audio di approfondimento del POI;

La progettazione integrata dell'intero sistema richiede l'organizzazione preliminare di tutti i contenuti, dai testi ai video, gli audio e approfondimenti aggiuntivi che poi saranno implementati man mano nella realizzazione di una **cartina interattiva** che conterrà tutte le informazioni per il visitatore riorganizzate secondo i 4 TEMI.

Il portale dovrà essere progettato interagendo con un linguaggio che si interfacci con più strumenti ma che, allo stesso tempo, sia riconoscibile dall'utente su ogni device.

Il portale **visitsummonte.it** sarà aggiornato costantemente in relazione al **calendario eventi** programmato dal Comune, in base alle stagioni e a qualsiasi altra attività organizzata nel corso dell'anno.

Il **totem informativo e 3 pannelli** saranno dislocati nei seguenti punti:

- Totem: in prossimità del Tiglio Secolare in Piazza Alessio De Vito;
- Pannello 1 in prossimità della Torre Angioina;
- Pannello 2 sul Belvedere;
- Pannello 3 all'inizio del percorso ambientale.

Il Totem sarà il "benvenuto" del **Borgo** all'utente, e dovrà presentare in maniera del tutto chiara e accattivante le diverse offerte turistiche di Summonte, gli specifici contenuti dei singoli pannelli presenteranno approfondimenti ulteriori in base alla

loro posizione e saranno dotati di **Qrcode** per tutti gli approfondimenti informativi connessi alla piattaforma **visitsummonte.it**. Il pannello della **Torre Angioina** racconterà la storia della costruzione e di tutta l'area attraverso podcast, quello sul **belvedere**, attraverso una mappa informativa, farà vedere cosa c'è oltre l'orizzonte e quello del percorso ambientale illustrerà la flora e la fauna del posto, attraverso video e foto.

I pannelli posizionati in corrispondenza dei POI, saranno dotati di webcam live grandangolare, completa di accessori e configurazione, nei due punti di maggiore interesse, Piazza del Tiglio e Torre Angioina.

La presenza di questa infrastruttura tecnologica garantirebbe una serie di servizi di carattere digitale per l'utenza che nel fruire delle informazioni, potrebbe condividere dati e insight di interesse per l'Amministrazione.

In questo modo, oltre a generare complicità e consapevolezza nell'utenza, la si usa come "mezzo" per diffondere il valore dell'offerta turistica del Comune di Summonte e per diffondere una sorta di storytelling legato ad esso, ma fatto direttamente dai turisti.

Per consentire di far vivere Summonte come comune accogliente, innovativo e digitalizzato, si prevede la disponibilità di **Wifi e Access Point** nelle aree di maggior transito e flusso turistico: Municipio, Torre.

La realizzazione della linea di alimentazione di tale sistema dovrà essere preliminarmente disponibile e garantita sia dal punto di vista infrastrutturale che di potenza erogata al fine di consentirne la immediata posa in opera da parte delle aziende appaltatrici.

Il sistema informativo del **totem e dei 3 pannelli** riporterà anche le importanti informazioni relative alla **MOBILITA'** locale connessa al sistema sostenibile di fruizione del territorio, legato sia al **bikesharing** che alle **microcar**, che mette in collegamento i vari punti di visita e l'offerta enogastronomica e artigianale presente sul territorio.

Ai contenuti relativi all'erogazione dei servizi turistici, si implementeranno attività di **comunicazione digitale**, al fine di coinvolgere ogni visitatore nella creazione di contenuti che abbiano per oggetto Summonte, con l'implementazione delle **pagine social** dedicate alla promozione del territorio per una **durata di 12 mesi**.

Una sezione dedicata sulla piattaforma potrà essere quella destinata a raccordare il **Network degli operatori**, ovvero ristoratori, artigiani, commercianti, etc., che potranno aderire gratuitamente al circuito e in cambio della visibilità, offrire benefit/scontistica/promozioni a coloro che vorranno visitare **Summonte**, non solo dal punto di vista culturale, ma apprezzarne anche tutti gli altri aspetti collegati al commercio e all'enogastronomia.

Il Network, visibile su tutti i supporti di comunicazione a partire dalla piattaforma, consente ai visitatori di accedere a una serie di informazioni collaterali sui servizi che normalmente dovrebbero ricercare autonomamente e singolarmente. Occasione unica di vivere Summonte liberamente ma godendo di interessanti benefici. L'adesione al circuito da parte degli operatori avverrà sempre attraverso la piattaforma **visitsummonte.it**, nella sezione Network e consentirà agli stessi operatori di fornire le informazioni di descrizione per la realizzazione delle singole schede promozionali che faranno geolocalizzare l'operatore, che sarà, quindi visibile sulla cartina digitale e su tutti i supporti del sistema di interazione.

Tutti gli operatori aderenti riceveranno una **vetrofanìa/adesivo** per indicare l'adesione al Network e saranno dotati di un **display cartonato da banco** del Sistema di Fruizione turistica di Summonte e di **cartine A3 a strappo** da poter distribuire ai visitatori interessati.

AREE	Dettagli
COORDINAMENTO con implementazione, Concept e Storytelling del Sistema Integrato di Fruizione Turistica e Promozione di Summonte	Piattaforma digitale www.visitsummonte.it <ul style="list-style-type: none"> • Registrazione e acquisto del dominio • Selezione Tema, Plugin e funzionalità specifiche su sistema Wordpress • Visual design • Condivisione e validazione albero di navigazione su tipologia sito promozionale del territorio • Elaborazione testi e integrazione funzionalità in ottica Seo basic • Ottimizzazione Mobile • Integrazione con pagine Social • Inserimento Cookie/Privacy Policy • Google analytics

	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione sito garantita per 12 mesi • Content Management System (CMS) per l'aggiornamento dei contenuti attraverso il backoffice web e l'attivazione di moduli tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inserimento e trattamento testi, integrato con caricamento di allegati scaricabili e multimediali ○ Metadati, per migliorare il posizionamento sui motori di ricerca con il SEO on-page ○ Galleria multimediale, per la gestione di foto, audio e video ○ Configurazione dei menù e delle interfacce di navigazione per assicurare l'evidenza di news e contenuti del momento in aderenza ai servizi ed eventi previsti ○ Localizzazione in multilingua, predisposto per italiano e inglese ○ Gestione degli utenti, dei profili e delle credenziali di accesso <p>Comunicazione digitale Social per 12 mesi Creazione di pagine Social Fb e Instagram per VISITSUMMONTE con la realizzazione di contenuti testuali e visivi a copertura di un Piano editoriale annuale con minimo 8 post mensili.</p> <p>Wifi e Access Point Municipio e Torre Fornitura e posa in opera con realizzazione di n. 2 Wifi e Access Point da esterno con accessori e configurazione per lavoro finito a regola d'arte da posizionare sulla Torre e sul Municipio.</p> <p>Realizzazione ed elaborazione CONTENUTI per Sito web e Storytelling #VISITSUMMONTE sui Point of Interest</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.20 schede POI (ITA/EN) con descrizione principale paesaggistica, naturalistica, culturale, enogastronomica del POI; - Fino a n.15 Qrcode con rimando ai POI e ai contenuti di approfondimento; - n.1 Video pillola di presentazione dei POI Durata 90" con sottotitoli ITA/EN; - n.4 Podcast 90" audio di approfondimento del POI (ITA/EN)
NETWORK OPERATORI	<p>Coordinamento e gestione della attività connesse al Network Operatori</p> <p>Organizzazione di n.2 riunioni operative e n.2 sessioni di coaching per il coinvolgimento e la formazione degli operatori locali nell'utilizzo e diffusione della piattaforma #VisitSummonte</p>
PRODUZIONE DEI SUPPORTI	<p>Design e fornitura di supporti di comunicazione</p> <p>n. 3.000 Cartine ITA + n. 500 EN</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pieghevole con ante - Formato aperto 64x48, Chiuso cm.12x12,5 - Carta gr. 115 patinata opaca - Stampa colori 4+4 - Cordonatura e piegatura inclusa <p>n. 500 Pieghevoli promozionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formato aperto A4, Chiuso cm.10x21 - Carta gr. 200 patinata opaca - Stampa colori 4+4 - Cordonatura e piegatura inclusa

	n. 50 Vetrotanie per adesione al Network <ul style="list-style-type: none"> - Adesivo formato 15x15 - Vinile monomeric o polimerico - Stampa colori 4
	n. 50 Display cartonati da banco <ul style="list-style-type: none"> • Formato A4, Cartonato gr. 350 accoppiato con microonda • Stampa colori 4+0 con piedino bianco applicato sul retro
	n. 200 blocchi con cartina a strappo <ul style="list-style-type: none"> • Formato A3, Carta uso mano gr. 90 • Blocco da 50 fogli, incollato in testa, lato lungo • Stampa colori 4+0
	n. 1 Totem: in prossimità del Tiglio Secolare in Piazza Alessio De Vito <ul style="list-style-type: none"> - Materiale Dbond per esterno spessore 3 mm. - Formato cm.100x180 - Stampa colori 4 - Sistema autoportante con cornice o con sistema di ancoraggio a palo (esistente)
	n. 3 Pannelli (da collocare in prossimità della Torre Angioina, del belvedere e all'inizio del percorso ambientale) <ul style="list-style-type: none"> - Materiale Dbond per esterno spessore 3 mm. - Formato cm.50x70 - Stampa colori 4 - Sistema di ancoraggio a palo (esistente)

INTERVENTO N. 2 - DIVERSIFICAZIONE DELLA MOBILITA'

La mobilità elettrica è un concetto che racchiude al suo interno sia una filosofia di approccio green e sostenibile agli spostamenti, sia i ben più concreti mezzi di trasporto che non usano combustibili fossili per funzionare, ma l'energia elettrica.

La mobilità elettrica è un modo particolare di concepire la mobilità, intesa come rispettosa dell'ambiente. Sapendo che una delle principali cause di inquinamento ambientale è da attribuire proprio ai mezzi di trasporto, i quali sono responsabili di circa un quinto delle emissioni di gas serra, è naturale che la mobilità green, conosciuta anche mobilità sostenibile, sia la risposta a uno dei problemi che maggiormente colpiscono il nostro pianeta.

La nuova sfida è ora rappresentata dalla mobilità elettrica e molti enti si stanno dotando di sistemi di ricarica per automezzi con l'obiettivo di favorire l'espansione dei veicoli elettrici.

I vantaggi della mobilità elettrica sono molti: i veicoli utilizzati di giorno possono essere ricaricati di notte senza fermare il trasporto, i consumi si abbassano considerevolmente così come l'impatto ambientale e l'inquinamento. Un mondo più green può partire proprio dalla logistica.

Sulla base di queste considerazioni si è previsto l'attivazione di un servizio di e-bike sharing integrato nell'offerta turistica in grado di diversificare le modalità di fruizione e favorire l'accessibilità dei beni culturali meno comodi da raggiungere.

L'intervento è rivolto al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità sostenibile del territorio e si integra perfettamente nell'offerta turistica del borgo di Summonte che si rivolge in particolare agli appassionati di turismo naturalistico e sportivo.

Il sistema di mobilità è completato da quadricicli elettrici che consentiranno il trasporto anche di persone con difficoltà deambulatorie consentiranno e daranno la possibilità di visitare tutti i luoghi del borgo del comune di Summonte

Per la ricarica dei quadricicli di cui sopra sono previsti tre stalli attrezzati con colonnine di ricarica elettrica posizionate in punti accessibili del territorio comunale. La progettazione e la realizzazione degli stalli, nell'ambito della valorizzazione del percorso di sostenibilità intrapreso dal Comune di Summonte, devono essere eseguite nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime: utilizzo di materiali in armonia con il contesto (legno, vetro, acciaio, alluminio); avere dimensioni standard – essere dotati di elementi di arredo urbano e di impianto di video sorveglianza.

INTERVENTO N.3 – TORRE MEDIEVALE

A3.2 RESTAURO E MANUTENZIONE DELLE ARMATURE STORICHE

Proposta per l'estensione ed implementazione del percorso didattico ed espositivo dedicato alla storia del castello di Summonte ed alle vicende storiche che lo hanno visto protagonista dalla fondazione al tardo XV secolo.

Attualmente il percorso di visita prevede sostanzialmente tre sezioni:

- L'armeria tardo quattrocentesca dedicata alle dotazioni del castello nel periodo più recente (XV secolo) con accenni alle tecniche militari ed all'armamento utilizzato (collocata nell'area espositiva della sala del Consiglio Comunale) .
- Una ricostruzione di cavaliere normanno a testimonianza delle origini del primo insediamento difensivo (collocata nell'area espositiva adiacente alla sala del Consiglio Comunale) .
- Una sezione dedicata alle vie di pellegrinaggio, che attraversavano il territorio in cui è sito il Castello di Summonte, e dirette ai porti di imbarco per la Terrasanta ed all'ordine dei Cavalieri Templari (collocata nell'ambiente sopra la cisterna alla base del mastio del castello).

L'idea proposta in questa sede prevede di ampliare il percorso espositivo già in essere con la realizzazione di nuove installazioni dedicate alla storia del castello ed alle tecniche ossidionali e difensive strettamente legate al periodo compreso tra il 1094, data della prima edificazione di un fortilizio a Summonte, e la prima metà del XIV secolo quando Summonte passò alla famiglia della Leonessa, il fortilizio, ritenuto poco affidabile, fu trasformato in una torre d'avvistamento di confine e ne fu alterata sia la distribuzione interna, sia la configurazione d'insieme. In particolare si intende porre l'accento sul periodo in cui il Castrum Submontis faceva parte della contea di Avellino, tenuta da Ruggero de Aquila, ed era stato assegnato in suffeudo a Raone di Fraineta. In questo periodo il castello

costituiva uno dei punti avanzati della difesa della valle avellinese e controllava i percorsi che, provenienti dalla valle Caudina e da Benevento, erano diretti verso Avellino e verso Salerno. Nel 1134 fu preso e distrutto da Ruggero II, che dopo averlo ricostruito lo fece amministrare da Raone Malerba.

IL PROGETTO

La proposta qui presentata prevede la realizzazione di due nuove sezioni tematiche da collocare nel primo e nel secondo piano della torre principale del fortilizio.

Le due sezioni, inerenti gli aspetti della difesa del castello e delle tecniche poliorcetiche, saranno dedicate ai secoli compresi tra l'undicesimo ed il tredicesimo, e saranno dedicate ai seguenti argomenti:

- Macchine e tecniche per la conquista di castelli e fortificazioni
- Le armi per la difesa del castello.

Entrambe le sezioni saranno caratterizzate da materiali e armi ricostruiti, in scala ed in dimensioni reali, supportati da un ampio corredo iconografico e didascalico.

Prima sezione:

MACCHINE E TECNICHE PER LA CONQUISTA DI CASTELLI E FORTIFICAZIONI

Questa parte del percorso espositivo è dedicata alle tecniche ed alle macchine ossidionali impiegate, tra XI e XIII secolo in Italia ed Europa.

Il percorso sarà costituito da n°5 pannelli sinottici in forex posizionati su supporti simili a quelli precedentemente realizzati per le sezioni già esistenti. Nei pannelli verranno illustrate le macchine e le tecniche poliorcetiche maggiormente diffuse mediante l'utilizzo di un efficace connubio tra i testi e l'apparato iconografico utilizzato. Il percorso prevede la realizzazione in scala di un "Trabucco" ed un "Ariete" che verranno posizionati su due supporti adeguati e che potranno essere utilizzati dalle guide per mostrarne l'efficacia e le particolarità costruttive.

Seconda sezione:

LE ARMI PER LA DIFESA DEL CASTELLO

Questa parte del percorso espositivo è dedicata alle armi, alle tecniche ed alle macchine impiegate, tra XI e XIII secolo per la difesa di castelli e fortificazioni. Anche in questa seconda sezione il percorso sarà costituito da n°5 pannelli sinottici in forex, posizionati su supporti, riguardanti le armi, individuali e collettive, utilizzate dai difensori delle fortificazioni per respingere gli assalti degli assediati. Oltre alla parte didascalica ed iconografica il percorso sarà costituito da riproduzioni, in scala e a dimensione reale, di armi ed attrezzi per la difesa. In particolare:

- Un modello di trabucco a trazione con supporto espositivo
- Una balestra grossa da "due pedibus" con sistema di caricamento e verrettoni di varia tipologia
- Uno scudo "pavese"
- Un arco con faretra e frecce di varia tipologia,
- Una lancia
- Una forca,
- Una scure,
- Una frombola,
- Un falcione
- Due supporti espositivi per gli oggetti in elenco.

C. Valutazione dei costi

Per la valutazione del costo dei lavori, si è fatto riferimento al Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici anno 2022 della Regione Campania, mentre il costo complessivo del progetto è pari ad € 720.000,00, come dettagliato nell'allegato quadro economico, Esso è inclusivo di lavori, forniture, oneri per la sicurezza, servizi, somme a disposizione dell'amministrazione ed IVA. Il progetto prevede un contributo finanziario da parte dell'amministrazione comunale, con fondi propri, pari ad € 5.000,00 ed un contributo da soggetto privato, a titolo di sponsorizzazione, pari ad € 5.000,00. Per quanto non meglio specificato nella presente, si rimanda agli allegati elaborati grafici, fotografici e descrittivi.